

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LENO

VIA F.LLI DE GIULI, 1 - 25024 LENO (BS)

Documento di Valutazione dei Rischi D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Emergenza COVID-19

Protocollo condiviso 14/03/2020 - 24/04/2020

Studio Tecnico Ing. Pietro Pe'
Via Mazzini, 56 - 25024 Leno (BS)
Tel./Fax: 0309038503 E-mail: pe.ing.pietro@libero.it

COVID-19: IMPATTO SUL D. LGS. 81/08 E S.M.I. CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Premessa

Questo documento vuole essere una guida teorica pratica sulle modalità di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sia dal punto di vista documentale che pratico, al fine di tutelare la salute, ovvero il “benessere fisico, psichico, sociale e spirituale” (fonte O.M.S.) di tutti i lavoratori.

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (14 marzo 2020 - 24 aprile 2020).

Indice degli argomenti:

- **definizione Coronavirus Sars Cov-2 Covid-19;**
- **quadro Normativo rischio biologico;**
- **aggiornamento DVR;**
- **rischio biologico - Covid-19 per lavoratrici puerpere;**
- **provvedimenti da adottare per prevenzione Covid-19;**
- **Decalogo del Ministero della salute sulle regole preventive da seguire;**
- **interventi specifici applicati nell'attività.**

Allegati:

- **Decalogo del Ministero della salute sulle regole preventive da seguire;**
- **informativa - procedure.**

DEFINIZIONE CORONAVIRUS SARS COV-2 COVID-19

Il Coronavirus (così denominato per la caratteristica propria dei recettori che visti al microscopio elettronico assomigliano a una corona) o in modo specifico patologia da SARS-CoV-2 appartiene alla famiglia dei coronaviridae ed è una malattia epidemica che, diffondendosi rapidamente tra le persone, si è espansa in vaste aree geografiche su scala planetaria, coinvolgendo di conseguenza gran parte della popolazione mondiale divenendo per l'O.M.S. pandemia.

Vie di contagio:

- mucosa congiuntivale;
- vie respiratorie;
- via oro-fecale (sono in corso degli studi ove si esplicita questa via di trasmissione).

QUADRO NORMATIVO RISCHIO BIOLOGICO

L'art. 267 del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro D. Lgs. 81/08 e s.m.i. definisce:

- a) agente biologico: qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;
- b) microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico.

La classificazione (inserita nel Testo Unico) è stilata sulla base della loro pericolosità, valutata sia nei confronti dei lavoratori che della popolazione generale, la quale tiene conto delle caratteristiche di un microrganismo di seguito riportate:

- infettività, capacità di penetrare e moltiplicarsi nell'ospite;
- patogenicità, capacità di produrre malattia a seguito di infezione;
- trasmissibilità, capacità di essere trasmesso da un soggetto infetto a uno suscettibile;
- neutralizzabilità, disponibilità di efficaci misure profilattiche per prevenire la malattia o misure terapeutiche per la sua cura.

Secondo l'art. 268 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. gli agenti biologici vengono suddivisi in 4 gruppi a seconda del rischio di infezione di seguito riportati:

- **Agente Biologico del Gruppo 1**, un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
- **Agente Biologico del Gruppo 2**, un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori. È poco probabile che si propaghi nella comunità. Sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- **Agente Biologico del Gruppo 3**, un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori. L'agente biologico può propagarsi nella comunità ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- **Agente Biologico del Gruppo 4**, un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani, costituisce un serio pericolo per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità. Non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Ad oggi, nonostante la famiglia coronaviridae appartenga al gruppo 2 (lettera b)), è tutt'ora dubbia l'appartenenza del Covid-19 al gruppo 2 (lettera b)) o al gruppo 4 (lettera d)) ma l'ISS, il governo italiano così come la protezione civile, hanno messo in atto procedure preventive nei confronti di tutta la collettività considerando il Covid-19 come appartenente al gruppo 4 (lettera d)).

Classificare i microrganismi risulta quindi fondamentale per una prevenzione efficace del rischio biologico: è da questa classificazione che derivano direttamente le misure di tutela da adottare e le conseguenti sanzioni nel caso che tali misure non vengano impiegate e rispettate.

AGGIORNAMENTO DVR

La valutazione del rischio è un processo complesso atto a valutare la probabilità che si verifichino eventi indesiderati in particolari circostanze ben definite di utilizzo di agenti pericolosi, nella fattispecie di agenti biologici.

Tale processo è basato sulla ricerca di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative e in particolare deve tener conto:

- della classificazione degli agenti biologici;
- delle malattie che possono essere contratte;
- dei potenziali effetti allergici e tossici;
- di eventuali effetti sinergici in caso di coinfezione.

RISCHIO BIOLOGICO - COVID-19 PER LAVORATRICI PUERPERE

Per le donne in gravidanza, in base al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (D. Lgs. 151/2001 e Legge 35/2012) il Datore di lavoro procede:

- in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, a identificare le mansioni/lavorazioni vietate per la gravidanza e/o l'allattamento;
- integrare il DVR con l'analisi e l'identificazione delle operazioni incompatibili indicando, per ogni mansione a rischio, le misure di prevenzione e protezione che intende adottare:
 - modifica delle condizioni di lavoro e/o dell'orario di lavoro,
 - spostamento della lavoratrice ad altra mansione non a rischio,
 - in caso di lavorazioni pregiudizievoli che non prevedono possibilità di spostamento, il Datore di lavoro informa la DTL e richiede l'attivazione del procedimento di astensione dal lavoro. La DTL emette un provvedimento d'interdizione o diniego entro 7 giorni dalla ricezione della documentazione;
- informare tutte le lavoratrici in età fertile dei risultati della valutazione e della necessità di segnalare lo stato di gravidanza appena venute a conoscenza.

Relativamente alle mansioni/lavorazioni, la Normativa Nazionale vieta di adibire le donne in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto a lavorazioni in cui si fa uso di agenti fisici, chimici e biologici pericolosi e nocivi per la madre e il bambino.

Pertanto il Datore di lavoro deve intraprendere nel caso di questa emergenza l'allontanamento della lavoratrice poiché il Covid-19 rientra nella categoria "rischi generici".

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE PER PREVENZIONE COVID-19

Al fine di tutelare la salute di tutti i lavoratori e di prevenire l'insorgenza di possibile rischio, si consiglia di adottare le seguenti misure:

- istituire un Protocollo di prevenzione e gestione del rischio su misura della realtà scolastica;
- informare e formare gli addetti alle emergenze sul rischio Covid-19 e sulle relative misure di prevenzione e gestione del rischio;
- dotarsi di D.P.I. idonei (mascherine a facciale filtranti monouso, occhiali/visiera antinfortunistica, guanti e idoneo abbigliamento);
- attenersi a quanto specificato nel "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14/03/2020 sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Esempio su come dovrebbe essere stilata una procedura per la prevenzione e gestione da Covid-19:

1. Introduzione
2. Prevenzione del rischio da contagio
 - 2.1 Interventi volti a contenere il rischio da contagio
 - 2.1.1 Creazione team scolastico gestione del rischio
 - 2.1.2 Informativa al personale
 - 2.1.3 Riduzione numero persone esposte
 - 2.1.4 Organizzazione aree di lavoro
 - 2.1.5 Sanificazione delle aree di lavoro
3. Procedura di gestione in caso di positività ai test
 - 3.1 Individuazione di casi sospetti nella scuola
 - 3.2 Elenco personale positivo
 - 3.3 Misure immediate d'intervento
 - 3.4 Allegati

Si riporta il **“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”** del 14/03/2020 sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri:

“... le imprese adottano il presente Protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno della scuola e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

INFORMAZIONE

La scuola, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nella scuola circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi depliant informativi.

In particolare le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria,
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nella scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente l'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio,
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro nel fare accesso nella scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene),
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza delle persone presenti;
- la scuola fornisce ai lavoratori un'informazione adeguata in base alla mansione, con particolare riferimento al corretto utilizzo dei D.P.I. .

MODALITÀ DI INGRESSO NELLA SCUOLA

- Il personale prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5 °C non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione, in totale rispetto, saranno momentaneamente isolate e, fornite di mascherine, NON dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico di famiglia e seguire le sue indicazioni;
- il Datore di lavoro informa preventivamente il personale e chi intende fare ingresso nella scuola della preclusione dell'accesso a chi negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti con soggetti risultanti positivi al Covid-19, o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- per questi casi si fa riferimento al Decreto-Legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lettera h) e i);
- l'ingresso nella scuola di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduta da una certificazione medica di "avvenuta negativizzazione" del tampone;
- qualora l'autorità sanitaria disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il Datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
- se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di 1 metro;
- per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire un'adeguata pulizia giornaliera;
- va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori. Qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione) gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole scolastiche, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali scolastici;
- ove presente un servizio di trasporto organizzato dalla scuola va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento;
- le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive;
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (manutentori, fornitori, addetti pulizie) risultassero positivi al tampone, l'appaltatore informerà immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria;
- la scuola committente è tenuta ad informare l'impresa appaltatrice dei contenuti del Protocollo scolastico e deve vigilare che ne rispettino integralmente le disposizioni.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NELLA SCUOLA

- La scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse con adeguati detergenti sia negli uffici che nei reparti produttivi;
- la scuola, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, secondo le modalità ritenute più opportune può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga);

- nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle scuole con casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alla normale pulizia è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- È obbligatorio che le persone presenti nella scuola adottino tutte le precauzioni igieniche in particolare per le mani;
- la scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o soluzioni alcoliche;
- i detergenti per le mani devono essere accessibili a tutti i lavoratori.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- L'adozione delle misure di igiene e dei D.P.I. indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, data l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
 - a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità,
 - b) in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dell'Autorità sanitaria,
 - c) è favorita la preparazione da parte della scuola del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS;
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario l'utilizzo di mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, cuffie, camici) conformi;
- il Protocollo scolastico deve prevedere l'adozione di D.P.I. idonei. È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica.

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)

- L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone;
- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie;
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DELLE ATTIVITÀ)

Limitatamente al periodo dell'emergenza Covid-19, le imprese potranno, avendo in riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali:

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza;
- si può procedere ad una rimodulazione delle attività;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;

- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine scolastica, se del caso anche con opportune rotazioni
 - utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- nel caso l'utilizzo degli istituti non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro Nazionali e internazionali, anche se già concordate e organizzate;
- il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di riattivazione del lavoro. Il Datore di lavoro dovrà garantire adeguate condizioni di supporto al lavoratore e all'attività;
- è necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi scolastici;
- per ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative. Può essere valutata la possibilità di orari differenziati, riducendo il numero di presenze in contemporaneità e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita;
- è essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per recarsi al lavoro, incentivando forme di trasporto con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, mensa);
- dove è possibile occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno della scuola devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni scolastiche;
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali;
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati. È comunque possibile, qualora l'organizzazione scolastica lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work;
- il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (l'addetto all'emergenza antincendio e primo soccorso può continuare ad intervenire in caso di necessità, il carrellista prosegue col ruolo di carrellista).

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NELLA SCUOLA

- Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento. In base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria la scuola procede immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della salute;

- la scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente nella scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell’indagine la scuola potrà richiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell’Autorità sanitaria;
- il lavoratore al momento dell’isolamento deve essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE / RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute;
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta perché rappresenta un’ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l’informazione e la formazione che il Medico Competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell’integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19 il Medico Competente collabora con il Datore di lavoro e le RLS/RLST;
- il Medico Competente segnala alla scuola situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e alla scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il Medico Competente applicherà le indicazioni delle Autorità sanitarie;
- il Medico Competente applicherà le indicazioni delle Autorità sanitarie;
- alla ripresa dell’attività è opportuno sia coinvolto il Medico Competente per le identificazioni dei soggetti con fragilità e per il reinserimento di soggetti con pregressa infezione da COVID-19;
- è raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all’età;
- per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l’infezione da COVID-19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, effettua la visita precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l’idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - e comunque indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito nella scuola un Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e del RLS;
- laddove non si desse luogo alla costituzione di comitati, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali;
- potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, comitati per le finalità del Protocollo.

DECALOGO DEL MINISTERO DELLA SALUTE
SULLE REGOLE PREVENTIVE DA SEGUIRE

- 1) Lavati spesso le mani;
- 2) evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- 3) non toccarti occhi, naso e bocca con le mani;
- 4) copri bocca e naso se starnutisci o tossisci;
- 5) non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- 6) pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- 7) usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate;
- 8) i prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi;
- 9) gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus;
- 10) contatta il numero 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni.

INTERVENTI SPECIFICI APPLICATI NELL'ATTIVITÀ

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI LENO è composto nel suo complesso, come indicato nei Documenti di Valutazione dei Rischi, da n. 7 scuole:

- infanzia di Leno, Castelletto e Porzano;
- primaria di Leno, Castelletto e Porzano;
- secondaria I grado di Leno.

L'attività direzionale e amministrativa è collocata nel plesso della SCUOLA PRIMARIA STATALE DI LENO CENTRO.

All'interno dei plessi scolastici sono presenti le aule per la didattica e tutti gli altri locali per lo svolgimento dell'intera attività scolastica (mensa, palestra per attività motoria e altri locali).

In ogni plesso sono presenti gli insegnanti, i collaboratori e gli allievi (i plessi con il maggior numero di persone sono le scuole di Leno capoluogo).

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

All'interno delle scuole sono predisposti i seguenti interventi di contenimento del rischio da contagio:

- creazione team scolastico di gestione del rischio;
- informativa al personale, esposizione di cartelli sulle regole da seguire (decalogo);
- riduzione numero di persone esposte.
Gli spazi operativi a disposizione dei lavoratori e degli allievi dovranno essere attentamente valutati al fine di permettere una valida applicazione delle regole del distanziamento da tenere tra gli insegnanti, allievi e altro personale;
- regolamentazione modalità di accesso insegnanti, allievi e altro personale interno;
- regolamentazione modalità di accesso personale esterno (genitori, personale mensa, manutentori, autisti, fornitori, visitatori, consulenti e altro personale);
- messa a disposizione di detergenti disinfettanti, saponi lava mani;
- messa a disposizione di guanti e idonee mascherine;
- monitoraggio dello stato di salute delle persone;
- messa in atto delle prescrizioni Normative di nuova emanazione.

L'attività della scuola (codice Ateco 85 - attività scolastica / istruzione) nella tabella INAIL delle classi di rischio e aggregazione sociale è classificata

classe di aggregazione sociale 3 - classe di rischio integrato MEDIO-BASSO.

Data la natura medico-sanitaria delle problematiche, le misure attuate e da attuarsi devono essere realizzate nell'attività con la collaborazione del Medico Competente, del RSPP, oltre che con la consulenza del tecnico Sicurezza e con la consultazione del RLS.

Data, 28 Aprile 2020



IL TECNICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL MEDICO COMPETENTE

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI
PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Ing. Pietro Pe'

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI